

a seguire alcune indicazioni, che non vogliono essere delle linee-guida stringenti, quanto piuttosto dei suggerimenti e dei consigli per performare al meglio il giorno della seduta di Laurea, iniziando da alcune note tecniche, per poi passare a quelle più contenutistiche e sostanziali:

- 1) ove possibile, utilizzare una versione recente di Microsoft power point, onde evitare problemi di compatibilità tra versioni correnti (che di solito sono tutte accettate dai PC di sala) e quelle antecedenti (che sono “a rischio”);
- 2) utilizzare preferibilmente slides in formato 16:9 (anziché 4:3), che offrono più spazio e consentono una maggiore facilità di distribuzione del testo, così come di grafici, immagini, tabelle, foto, video, ecc...;
- 3) ferma restando la “creatività” di ognuno di voi in termini di colore del testo, animazioni/gif, effetti e transizioni slide, ecc..., consiglio un contrasto elevato tra il colore dello sfondo (es: chiaro) ed il colore del testo (es: scuro);
- 4) considerati i tempi ristretti e l’ansia “fisiologica” del momento, raccomando di non superare le 12-14 slides medie in totale, incluse quella iniziale (di copertina) e quella finale (di ringraziamento/chiusura);
- 5) la prima slide può ricalcare il frontespizio del file tesi, sebbene la possiate personalizzare a piacimento; l’importante che ci siano naturalmente tutte le informazioni principali presenti sul frontespizio della tesi stessa;
- 6) allo stesso modo, l’ultima slide può riportare un ringraziamento, una foto, un aforisma, ecc... a vostra libera scelta ed interpretazione, ma l’importante che sia appropriata al contesto ed attinente alla vostra tesi;
- 7) ricordo che il power point non è una mera “copia su slide” della tesi, ma piuttosto deve illustrare i tratti salienti dell’elaborato, dall’introduzione alla metodologia, dai risultati alla discussione degli stessi, fino alle conclusioni;
- 8) ogni slide dovrebbe prediligere immagini, grafici, figure, foto e tabelle, mentre il testo andrebbe ridotto al minimo e preferibilmente presentato sotto forma di elenco (tipo “bullet points”), da sviluppare poi oralmente;
- 9) dopo la slide di copertina, le successive 2-3 slides devono brevemente introdurre la patologia o l’argomento oggetto della tesi, focalizzando su ciò che farà da preparazione al “core” o parte “sperimentale” vera e propria;
- 10) altre 2-3 slides descriveranno nel dettaglio la metodologia utilizzata (es: popolazione o tecnica oggetto di studio, valutazione iniziale, tipologia di trattamento), cercando di essere completi e concisi al tempo stesso;
- 11) ulteriori 2-3 slides poi sulla presentazione, preferibilmente in veste grafica, dei risultati e della loro discussione, cercando di dare sia una propria interpretazione/ipotesi sia un confronto con la letteratura di settore;
- 12) attenzione a foto e video dei soggetti, che devono essere totalmente anonimizzati; allo stesso modo, non è consentito mostrare nomi commerciali di farmaci o di devices medicali (il logo può comunque essere oscurato);
- 13) qualora mostriate dei video, consiglio di provarli prima e di “tagliarli” affinché non vadano oltre i 20-30 secondi, in modo che siano focalizzati sulla parte saliente (es: un segno importante; effetti prima e dopo terapia, ecc...);
- 14) una sola slide prefinale, fortemente consigliata, può elencare i limiti dello studio, ad es: single case report; case series ristretto; approccio retrospettivo; selection bias; scarsa compliance, drop out elevato, ecc...;
- 15) prima della chiusura, una sola slide di conclusioni, sotto forma di elenco puntato, che tragga appunto le conclusioni del lavoro svolto, dia i cosiddetti “take home messages” e proponga spunti o applicazioni future;
- 16) è consigliabile salvare copie della tesi su più dispositivi, es: almeno due pendrive, casella di posta elettronica o cartelle/drive condivisi; idem per il formato: oltre al classico pptx, conviene salvare una versione pure in pdf.

Il discorso tesi andrà poi ripetuto, in presenza o su Teams (in entrambi i casi previo appuntamento) al relatore ed all’eventuale correlatore e/o tutor tesi per ogni revisione o suggerimento del caso; la durata dell’esposizione è variabile a seconda del CdL e del tempo totale a disposizione. Su quest’aspetto, chiedete informazioni/conferma alla Presidenza del CdL o ai vostri colleghi delle precedenti sessioni di laurea. In ogni caso, è assolutamente necessario ripetere la presentazione cronometrando, dato che non è consentito sforare con i tempi di espletamento delle sedute di Laurea.

In merito alla stampa della tesi, di norma sono 4 o 5 copie: una copia personale per voi, da portare il giorno della seduta; una per la commissione, che rimarrà agli atti; una per il relatore; 1-2 per l’eventuale correlatore e/o tutor.

Nel rimanere come di consueto a disposizione per ulteriori chiarimenti e delucidazioni, così come per ogni eventuale necessità o richiesta di supporto, l’occasione è gradita per augurare un buon lavoro e salutare cordialmente,